

Sede
Cosenza Tel.0984/4550300
Uffici
Catanzaro Tel.0961/701540
Reggio Calabria Tel.0965/23386
Vibo Valentia 0963/43006

I comitati civici di Paola e Cetraro si affrontano a distanza sulla proposta di riordino della sanità

Ospedali, inutile allarmismo

Sulla questione interviene anche il dirigente provinciale del Pdl De Rosa

di PAOLO VILARDI

PAOLA - Il riordino della rete ospedaliera del Tirreno cosentino ha aperto un vero e proprio braccio di ferro tra i comitati civici "Bonavita" di Paola e "De Caro" di Cetraro. Quest'ultimo aveva completamente bocciato la proposta del primo, redatta e inviata al governatore Scopelliti su indicazione del commissario dell'Asp di Cosenza, De Rose. Oggi la risposta del Bonavita, che: «Respinge al mittente un'ironia rozza, volgare e presuntuosa» e asserisce che il proprio piano «Fuori da condizionamenti di ogni sorta, certamente discutibile e modificabile, parte da tutto quel che prevede e sancisce la nuova realtà, cioè Paola - Cetraro centrospoke, nonché in considerazione di quanto riportato e chiarito con atti ufficiali regionali, come i decreti del 18 ottobre 2010».

Al contempo il comitato di Franco Cortese e Giancarlo Sorrentino, per quanto concerne la poca chiarezza della direzione aziendale e degli organi politico-amministrativi sulla distribuzione dei reparti nei due nosocomi, segnala che: «Da più tempo sono stati richiesti incontri con i responsabili regionali e locali che ad oggi non si è riusciti ad avere». «E' venuto il tempo del coraggio della chiarezza - si legge ancora - E li rivendichiamo nei confronti di chi ce li deve, a partire anche dal governatore Scopelliti nelle cui mani, "secondo i bene informati", starebbero le sorti della struttura dei riuniti Paola - Cetraro».

Su questo presunto silenzio dalla Regione è stato contattato il dirigente provinciale del Pdl, Mimmo De Rosa, che ha offerto chiarimenti: «Il presidente Scopelliti risponde ai calabresi che lo hanno votato con ampio consenso, sconfiggendo Loiero, che aveva mal governato negli anni scorsi e che se avesse rivinto la nostra città si ritroverebbe con un ospedale distrettuale, vedi "casa della salute". I segnali



Gli ospedali di Paola e Cetraro

dell'attuale presidente per quanto riguarda il presidio "San Francesco", invece, non sono chiari soltanto a chi non li vuole vedere».

De Rosa, in questo momento dove due comitati civici polemizzano sulla suddivisione dei reparti, si è così espresso a riguardo: «Paola sarà centro spoke. E questa è la più grande garanzia. Adesso si tratta



di attendere gli effetti di questo provvedimento, che certamente non si possono vedere in un giorno in quanto frutto di una politica sanitaria che si sta attuando in tutta la regione e che ha i suoi tempi fisiologici. Tutto il resto è volontà di voler strumentalizzare politicamente la vicenda. C'è chi addirittura - continua De Rosa con il chiaro riferimento al co-

mitato civico di Paola - ha tentato di creare allarmismi inserendo nella proposta il passaggio dell'oncologia a Cetraro».

Ciò si legge nella proposta di piano del Bonavita inviata in Regione, ma sempre il dirigente del Pdl smentisce categoricamente una simile ipotesi: «Forse qualcuno dimentica che Scopelliti, nella sua visita a Paola, ha inaugurato un nuovo macchinario per l'oncologia. Come potrebbe adesso venirgli in mente di trasferirla? L'interessamento della Regione per il presidio "San Francesco" - conclude De Rosa - è tangibile e addirittura riconosciuto anche dall'amministrazione comunale di Paola, ossia dai nostri avversari politici».

Torniamo alla replica del Bonavita al comitato "De Caro" di Cetraro: «La nostra proposta è servita a smuovere le acque diventate stagnanti, rompendo un silenzio istituzionale e sindacale abbastanza prolungato, non solo al livello

locale, anche se iniziative (manovre?) vanni avanti nelle direzioni più varie senza che se ne conoscessero i contenuti. La nostra è un'ipotesi di organizzazione sulla quale si spera l'apertura di un confronto. Rimaniamo quindi sbalorditi - si continua a leggere nella nota - per le incredibili posizioni espresse dai rappresentanti del "De Caro", che non solo denotano una caduta di stile, ma evidenziano un atteggiamento assolutamente offensivo e ineducato».

Il comitato di Cortese si imbatte poi in delle precisazioni: «Non è nostra intenzione scavalcare e anticipare i livelli istituzionali come alcuni cercando di insinuare; al contrario con essi ci siamo adoperati per il raggiungimento di obiettivi umanamente utili alla gente del comprensorio. E' del tutto evidente che l'agire del nostro comitato, pur tra possibili incertezze ed errori, non è mai stato dettato da interessi affaristici, politici o quant'altro».

Paola. In commissione: canone servizio idrico e bilancio di previsione

«Buco da tre milioni di euro»

Il capogruppo consiliare del Pdl, Basilio Ferrari, chiede chiarezza

di FRANCESCO STORINO

PAOLA - Su richiesta del capogruppo del Pdl Basilio Ferrari la commissione bilancio del Comune di Paola è stata convocata per giorno 28 marzo con all'ordine del giorno due punti: canoni servizio idrico integrato e bilancio di previsione 2011.

«C'è necessità di fare chiarezza - ha spiegato Ferrari - circa le modalità di richiesta dei ruoli del canone idrico arretrati. Molti sono gli aspetti su cui nutriamo dubbi, diverse sono le modalità che, a nostro giudizio, non corrispondono a criteri di buona amministrazione nei confronti del cittadino». All'ordine del giorno è stata inserita anche una discussione in merito al bilancio di

previsione. «Ancora oggi l'amministrazione - aggiunge Ferrari - non ha prodotto alcun documento di proposta rispetto a come utilizzare le risorse di spesa corrente nei diversi interventi di settore. Ma alcun prospetto degli investimenti. Questa amministrazione comunale, come tristemente noto, ha creato un buco di almeno tre milioni di euro di debiti fuori bilancio. Le casse comunali sono disastrose, come ben sanno molti fornitori di beni e servizi. Anzi, da parte nostra va un plauso agli operai ed alle imprese che, nonostante non ricevono i pagamenti, non interrompono i servizi».

Sono queste le persone che amano davvero la Città e non invece chi utilizza in modo sprovveduto i soldi dei con-

tribuenti. Il fatto che il bilancio preventivo 2011 non sia stato ancora approvato dimostra che l'amministrazione comunale continua a navigare a vista, senza programmazione alcuna e soprattutto facendo perdere diverse opportunità ed ingenti risorse alla nostra città». E conclude: «Voglio infine sottolineare che proprio quest'anno la Regione Calabria ha approvato il proprio bilancio in tempi record».

E' chiaro che, l'amministrazione comunale di Paola non riesce a stare al passo con un cambio di metodo che vuole la programmazione al primo posto per creare sviluppo economico e sociale e soprattutto canalizzare gli sforzi di tutte le istituzioni innanzitutto per creare occupazione tra i giovani».

Fuscaldo. L'accordo in una riunione Elezioni, Nuovi Orizzonti e Rinascita Fuscaldese uniti nel nome di Middea

FUSCALDO - I gruppi del Pdl, Nuovi Orizzonti Rinascita Fuscaldese hanno raggiunto un pieno e totale accordo in vista delle future elezioni amministrative che si terranno i prossimi 15 e 16 maggio nel comune di Fuscaldo.

Alla riunione erano presenti tra gli altri Paolo De Fiore, Giuseppe Plastina, Innocenzo Scarlato, Francesco Trotta, Giacomo Middea, Salvatore Carnevale, Paolo Cavaliere, Ernesto Bianco, Ernesto Biondo, Salvatore Santoro. «I gruppi hanno deciso - si legge in una nota congiunta - di dar vita ad un unico schieramento, aperto anche ad esponenti della società civile, associazioni culturali, ricreative e sportive, altri partiti e movimenti politici, che sarà capeggiato dall'avvocato Giacomo Middea, unanimemente indicato dai vari gruppi come candidato a sindaco». Si sono inoltre decise e concordati una serie di incontri all'interno dei quali si stabiliranno congiuntamente i criteri per individuare i candidati alla carica di consigliere, l'organigramma ed il programma politico, punti sui quali i gruppi hanno già iniziato a lavorare con alacrità. «La nuova compagine - conclude la nota - intende inaugurare una nuova stagione ed un nuovo modo di fare politica nel comune di Fuscaldo, al massimo coinvolgimento della popolazione e una totale vicinanza ai problemi della cittadinanza, al fine di costruire insieme le prospettive di un serio e concreto sviluppo».

Fr.sto.

Amantea. Proposto un percorso comune per unire le associazioni della città

Un progetto per aggregare gruppi

di SALVATORE MUOIO

AMANTEA - Un percorso comune e un progetto politico condiviso per aggregare i movimenti e le associazioni della città.

E' quanto conseguito dai colloqui e dagli approfondimenti che in questi giorni sembrano essersi consumati tra l'associazione "Noi liberi" rappresentata dal presidente Marco Azzarito, e l'associazione "Legalità e sviluppo" rappresentata da Mario Pizzino e Marcello Socievole. «E' maturata l'esigenza - si spiega - di sperimentare e far crescere forme più efficaci di collegamento e di coordinamento delle iniziative fra le molteplici di aggregazioni, circoli, gruppi, associazioni e anche singoli amici che da tempo hanno effettuato una valutazione critica dell'assetto attuale della politica cittadina e avvertono l'esigenza di contribuire a far nascere una nuova forza che sia democratica, colta, esperta, giovane, grande, popolare, liberale e progressista, collegata con quei partiti aventi una classe dirigente dinamica che ha permesso e tuttora permet-



Marcello Socievole

te ai movimenti liberi di crescere e rinnovarsi in modo armonioso». La nuova aggregazione politica dovrebbe puntare al cambiamento e fare riferimento ai valori fondanti dei Paesi più evoluti. Uno degli argomenti centrali dell'incontro è stato il concetto di: «Responsabilità per il bene comune, che non può che esprimersi - si afferma - affrontando il problema del dare completamente alla transizione istituzionale locale in corso». Gli altri principi condivisi

riguardano la cultura e la legalità, posti alla base di un'intensa e costante opera di confronto fra le associazioni, per la formazione del buon cittadino, soprattutto di quella rivolta ai giovani che devono essere accomunati da un progetto unico di superamento del conservatorismo e di apertura verso valori europeisti da calare nella realtà locale. Delineato anche il manifesto politico che poggia sul connubio generazionale e l'idea della nascita di un «Polo di ispirazione moderata e democratica che ponga a base un progetto sociale - culturale - economico - politico e strategico condiviso tra tutti i soggetti interessati e un programma di collaborazione politica su quelle azioni che portino a sintesi le diverse posizioni tra politiche giovanili, sociali, ambientali, commerciali e turistiche. Ciò potrebbe servire a far comprendere alla comunità amanteana che c'è un modo nuovo di fare bene comune e che nasce dalle cose concrete e dallo spirito di servizio con cui le nostre associazioni, ma anche gli altri movimenti, si battono».